

ALLEGATO 2

Capitolato d'oneri

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE EX POST RELATIVA ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2000-2006 IN MATERIA DI “VALUTAZIONE DI EFFICACIA ECONOMICO – SOCIALE DEI CONTRATTI DI PROGRAMMA. PO FESR 2007-2013 LINEA DI AZIONE 8.2.4: ATTUAZIONE DEL PIANO UNITARIO DI VALUTAZIONE 2007 – 2013.

CIG : 077777503C

Art. 1 Finalità

Il bando fa riferimento alla D.G.R. del 1 agosto 2009, n. 1464 PO 2007-2013 di approvazione del Piano Unitario di Valutazione 2007 – 2013 della regione Puglia (PUV).

Considerato che l'attuazione del PUV rientra fra le attività previste dal P.O. FESR 2007 – 2013 della Regione Puglia, approvato con la DGR n. 146/2008, in particolare nell'ambito del Programma Pluriennale di attuazione dell'asse VIII approvato con DGR N. 1449/2009 è prevista la specifica linea di azione 8.2.4. per il sostegno all'attuazione del PUV

L'attività di cui trattasi dovrà essere svolta in stretta sinergia e sotto il controllo del Servizio Programmazione e Politiche dei Fondi Strutturali - Nucleo di Valutazione e verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia.

Art. 2 Oggetto

L'analisi valutativa oggetto del presente appalto si focalizzerà sull'impatto sul territorio regionale pugliese e sul sistema innovativo regionale dei più rilevanti interventi realizzati con la Misura 4.18 "Contratti di programma" del POR 2000-2006 e all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Sviluppo locale.

Ai fini di impostazione di questa ricerca viene assunta la seguente ipotesi di obiettivo generale dei Contratti di Programma: i **CONTRATTI DI PROGRAMMA** sorgono per agevolare grandi progetti di investimento con un impatto rilevante sull'economia locale a questo fine la Regione ha ritenuto opportuno gestirli in maniera contrattuale a seguito di apposito bando pubblico. L'intervento pubblico ha quindi lo scopo di modificare il sistema di convenienze che si realizza sul mercato al fine di fare incorporare nelle scelte degli imprenditori le esternalità positive o negative che si realizzano a causa del loro comportamento.

Prendendo in conto questo obiettivo si può dedurre che l'incentivo risulta efficace, in sintesi ed in prima analisi, se:

1. influenza le scelte dell'imprenditore, per esempio nella dimensione, nella localizzazione, nel tempo dell'attuazione dell'investimento;
2. influenza positivamente il territorio, innescando processi di crescita endogeni a livello locale, che giustificano l'intervento pubblico (obiettivo di "forzare" l'accumulazione nelle aree con potenziale di sviluppo inutilizzato);
3. ha un effetto netto non negativo sul territorio nazionale, ovvero non comporti un diminuzione netta complessiva in termini di sviluppo atteso (risorse, prodotto, occupazione ecc.);
4. crei importanti sinergie tra interventi differenti (se il progetto è formato da più interventi), intensificando i rapporti di filiera, irrobustendo il tessuto produttivo locale, con un effetto complessivo rilevante che giustifica l'uso dello strumento.

Il primo obiettivo riguarda l'effettiva addizionalità dell'intervento pubblico: senza l'azione dello strumento l'investimento non sarebbe stato effettuato, o posto in essere in misura minore, o in un altro luogo, o rinviato in un momento successivo.

L'addizionalità può riguardare non solo il volume di investimento ma anche altre variabili fondamentali, quali occupazione, profittabilità, esportazioni ecc.. La prima appare di particolare importanza, in quanto una ragione dell'intervento pubblico (non espressa esplicitamente, sebbene spesso indicata dagli imprenditori come variabile di

contrattazione) è proprio la massimizzazione dell'occupazione locale generata dall'intervento.

Il secondo obiettivo riguarda gli effetti economici, sociali, ambientali sul territorio regionale pugliese.

Questi si possono distinguere e dovranno essere analizzati in:

1. effetti diretti, dati dalla presenza e dalla sopravvivenza nel tempo dell'investimento (es. aumento dei redditi nell'area);
2. effetti indiretti, in particolare effetti di attivazione, di nuovi investimenti e nuovo reddito.
3. Questi effetti possono essere correttamente valutati solo ex post, ovvero dopo che l'investimento sia pressoché concluso.

L'analisi degli effetti di tipo regionale (terzo obiettivo) appare più complessa, perché è necessario valutare diversi aspetti: in primo luogo, se l'alternativa ad un investimento nelle aree in ritardo di sviluppo nelle quali agiscono i contratti di programma sia lo stesso investimento in un'area regionale oppure in un'altra area regionale e/o all'estero oppure la mancata realizzazione dell'investimento stesso; in secondo luogo, è necessario tenere conto di tutte le interdipendenze, dirette e indirette, che si realizzano tra aree, come gli spill-over sui diversi mercati (tra cui quello dei beni e servizi, del lavoro, della tecnologia); infine è necessario tenere conto e valutare le diversità strutturali tra aree, come la diversa presenza di risorse inutilizzate nelle diverse regioni (e quindi i differenti costi sociali nella rinuncia all'investimento), i diversi livelli di congestione territoriale, la differente capacità amministrativa e istituzionale di gestione dei progetti.

Infine un quarto obiettivo del lavoro è la valutazione di coerenza degli investimenti effettuati per contratto, riguardo:

1. l'appartenenza a un'unica o a determinate filiere produttive
 2. la concentrazione sul territorio
 3. la presenza di rapporti di scambio e sinergie tra i diversi interventi di un unico contratto
 4. Quest'ultima analisi (che può riguardare anche CP non conclusi, per esempio quelli più recenti a carattere consortile) permetterebbe di valutare se gli investimenti attivati possono generare un livello di sinergie territoriali significative, sia di filiera che di localizzazione, superiori comunque agli effetti di congestione anche amministrativa che si verrebbero comunque a creare.
- L'analisi verterà anche sull'efficacia e l'efficienza dei sistemi di gestione e attuazione di dette politiche (accesso all'informazione, comunicazione e diffusione, procedure amministrative, accompagnamento dei beneficiari, ecc.) messi in campo dall'Ente Regione e dall'Agenzia Sviluppo Puglia Sviluppo spa (relativamente alle sole attività dell'ambito tematico ad essa affidate). Si valuteranno in particolare il ruolo svolto dall'Agenzia nel sistema della ricerca e dell'innovazione regionale, l'efficacia e l'efficienza del modello gestionale ed operativo adottato e l'impatto avuto da essa sul sistema innovativo.
 - Analisi del percorso di implementazione delle azioni che enucleano il maggiore contenuto strategico dei Contratti di Programma, in quanto esplicitamente finalizzate a introdurre mutamenti strutturali nel sistema produttivo del territorio regionale. La valutazione da condurre dovrà verificare che le priorità programmatiche individuino effettivamente ambiti produttivi e tecnologie critiche per il rafforzamento strutturale della Regione Puglia e se gli interventi avviati consentano alle imprese di avvicinarsi e/o allinearsi alla frontiera delle conoscenze e di produrre innovazioni breakthrough, tali da riposizionarsi in termini competitivi sui mercati.

- Analisi delle esperienze di retizzazione e di filiera promosse attraverso i Contratti di Programma. Stante il rilievo che la tematica delle reti assume, è importante verificare i risultati ed impatto che le iniziative avviate determinano, soprattutto relativamente ad alcuni aspetti, quali la nuova propensione delle imprese ad investire in RSTI, la qualità delle relazioni tra soggetti imprenditoriali e attori della R&S, il ruolo eventualmente assunto da strutture di interfaccia.
- Promozione e attivazione di reti tra attori pubblici e attori privati. In particolare, si intende analizzare l'entità del coinvolgimento di piccole e medie imprese in tali network e la valenza strategica delle integrazioni/collaborazioni che ne sono conseguite.
- Valorizzazione del capitale umano di eccellenza finalizzato a migliorare la dotazione di risorse umane nella R&S, a partire dall'incremento del numero di iscritti alle facoltà scientifiche fino al rafforzamento del management della ricerca realizzato attraverso percorsi di riqualificazione.
- Qual è stato il contributo degli strumenti attivati dai Contratti di Programma e degli investimenti da essi generati, in relazione ad alcune variabili di interesse nelle aree tematiche capitale umano e mercato del lavoro e innovazione, rilevabile al più idoneo livello territoriale (ad es.: Sistema Locale del Lavoro)?

In particolare è necessario rilevare e analizzare eventuali relazioni tra gli strumenti indicati e alcuni fenomeni e/o variabili tra cui:

- a) incremento dei livelli occupazionali, in particolare femminile;
- b) incremento dei livelli di occupazione qualificata;
- c) incremento delle attività di formazione legata agli investimenti;
- d) incremento nell'utilizzo da parte delle imprese del sistema dei servizi per l'impiego pubblici o privati/
- e) miglioramento dell'efficacia dei servizi per l'impiego.

E' altresì necessario rilevare ed analizzare in che modo gli strumenti di sostegno hanno influenzato:

- a) le relazioni con il sistema innovativo territoriale (ad esempio rapporti con università, centri servizi, organismi di ricerca e di trasferimento tecnologico)?
- b) la creazione e/o il rafforzamento dei meccanismi di integrazione o collaborazione tra imprese (es. collaborazioni/integrazioni a livello di reti e o di filiere; integrazione formale o informale, specificità settoriali)?

- *annotazioni metodologiche:*

L'approccio e il disegno valutativo dovranno essere orientati al forte coinvolgimento degli operatori e dei tecnici che hanno gestito l'intervento e dei rispettivi interlocutori istituzionali. Indicazioni circa lo stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico potranno essere fornite dal sistema di monitoraggio regionale.

La domanda valutativa comprende la dimensione della efficacia esterna e quindi del confronto tra gli effetti prodotti attraverso lo strumento Contratto di programma e il contesto socio-economico di riferimento ed i relativi bisogni.

Si propone inoltre il ricorso a delle survey che prevedano il coinvolgimento dei beneficiari finali. Al contempo si consiglia al valutatore di far ricorso a tecniche basate sul giudizio di testimoni privilegiati e di ricercare la collaborazione degli stakeholder.

Si richiede al valutatore di ripercorrere il percorso di genesi dei Contratti di Programma e, al contempo, di osservare quali aspetti dell'esperienza Contratti di programma è possibile attualmente ritrovare nei diversi territori. La necessità di cogliere in profondità

i processi in atto nei territori interessati dall'esperienza Contratti di programma conduce a suggerire la realizzazione di caso di studio.

Il numero di casi da analizzare è funzione tanto del budget e dei tempi a disposizione della ricerca (vedi oltre), quanto di un numero minimo per rappresentare le più importanti tipologie di CP. Tale numero è inizialmente individuato in 8-10 casi.

A ciascuno studio di caso sarà richiesto di affrontare i temi anzidescritti, seguendo una forma standard, che verrà in seguito specificata. Significativa porzione delle informazioni in esso riportate dovrà essere originale e raccolta direttamente dall'incaricato dello studio nel corso di indagini di campo. Coerentemente con questo approccio, gli studi attribuiranno importanza alle valutazioni di imprenditori e attori istituzionali rilevanti, raccolte sul territorio tramite interviste semi-strutturate.

Il set delle variabili da rilevare, delle domande di ricerca e delle specifiche domande da rivolgere nelle interviste avranno una definizione iniziale, eventualmente da rivedere sulla base delle indicazioni preliminari che emergeranno dagli studi di caso

DOMANDE VALUTATIVE

Rispetto all'obiettivo a), il carattere di addizionalità può essere indagato in due modi: o tramite apposite domande agli imprenditori, (importante è individuare le motivazioni con cui l'imprenditore sceglie di investire e di come l'incentivo agisce su di esse) o/e attraverso un'analisi delle politiche di investimento di imprese e iniziative simili non agevolate (caso controfattuale).

Per il secondo obiettivo b) (impatto locale), per quanto riguarda gli effetti diretti, l'attenzione deve essere posta sui motivi di successo o di insuccesso dell'investimento (effetti del territorio, effetto dei mercati, contesto istituzionale, disponibilità effettiva di fattori di produzione, ruolo dell'economia locale). Per quanto riguarda gli effetti indiretti, anch'essi dovranno essere valutati in confronto con investimenti analoghi. Importanti saranno i pareri di interlocutori privilegiati sul territorio.

La valutazione degli effetti netti regionale (obiettivo c), parallelamente o in sostituzione di un approccio di tipo econometrico (stima complessiva di impatto per tutti gli interventi) potrebbe essere incorporata, come parte dell'analisi di additività, nei diversi casi.

In linea generale a guidare gli studi di caso saranno le tre domande di ricerca sotto indicate, direttamente derivate dagli obiettivi dello strumento, così come sopra specificati. Nell'affrontare ciascuna di esse, agli studi è richiesto, per quanto possibile, di sviluppare alcune aree tematiche di indagine. Gli estensori degli studi di caso, però, saranno incoraggiati a documentare e sviluppare anche altri fenomeni e variabili, specifici al loro caso, che possono contribuire ad offrire una risposta alle tre domande di fondo.

Domande di Ricerca

1. In che misura ed in che modo l'incentivo pubblico ha influenzato le scelte dell'imprenditore per quanto riguarda la dimensione, il luogo ed il tempo dell'attuazione dell'investimento?
2. Qual è stato l'impatto sul territorio dell'investimento realizzato, dal punto di vista economico, sociale ed ambientale? (L'investimento realizzato rappresenta un uso valido del finanziamento pubblico in rapporto agli impieghi alternativi delle relative risorse che è possibile immaginare a fini di promozione dello sviluppo?)
3. Quali fattori hanno influenzato le decisioni prese ed i risultati raggiunti?

Aree tematiche da investigare

❖ GRUPPO TEMATICA 1:

- motivazioni dell'investimento
- valutazione dell'effetto "intensità incentivazione"

- valutazione degli strumenti di incentivazione e finanziamento alternativi
- opzioni alternative considerate dall'imprenditore in termini di dimensione, localizzazione e tempistica
- storia del processo di contrattazione

❖ **GRUPPO TEMATICA 2:**

- performance dell'investimento (competitività, produttività, innovatività, esportazioni, loro evoluzione e sostenibilità)
- effetti territoriali (evoluzione di occupazione, redditi, stili di vita e di consumo a livello locale, effetti ambientali, riconducibili all'investimento agevolato)
- grado di radicamento dell'impresa a livello locale (interazione commerciale con imprese locali, utilizzo di risorse locali)
- effetti di sostituzione e spiazzamento a livello locale (individuazione di massima di quelli a livello regionale/nazionale)

❖ **GRUPPO TEMATICA 3:**

- fattori di successo e/o insuccesso, dal punto di vista degli imprenditori
- profilo degli attori (privati e pubblici) coinvolti nella decisione d'investimento e loro relazioni nei mercati del lavoro, del credito, della ricerca e innovazione, e rispetto alle istituzioni locali
- ruolo dell'intervento nel quadro della strategia aziendale (specialmente nel caso di investimenti di gruppi industriali)
- coerenza degli investimenti effettuati (appartenenza a un'unica o a determinate filiere produttive, concentrazione sul territorio, presenza di rapporti di scambio e sinergie tra i diversi interventi di un unico contratto)
- il ruolo dell'incentivo pubblico
- i fattori attrattivi dell'economia locale
- la domanda regionale, nazionale ed internazionale nel settore merceologico, effetto delle variabili territoriali: economiche, politiche, istituzionali.

Art. 3. Modalità di pagamento

Il Responsabile di azione provvede alla predisposizione degli atti di erogazione del finanziamento, in tranche di pagamento secondo stati di avanzamento così strutturati:

1. Il 20% dell'importo alla realizzazione del Piano esecutivo;
2. Il 40% dell'importo alla consegna del rapporto intermedio;
3. Il 40% residuo, a saldo, alla consegna del rapporto finale.

L'aggiudicatario, in virtù della L.R. 15/2008, è tenuto a comunicare al Committente l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali da esso eventualmente affidati per l'esecuzione del presente appalto, comprensivo dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita. La trasmissione dell'elenco in oggetto è condizione per l'emissione dei mandati di pagamento dei servizi eseguiti.

A seguito della verifica della documentazione succitata e della regolare esecuzione del servizio, il Responsabile di Azione provvederà alla erogazione del saldo finale.

Il rispetto di quanto previsto al successivo art. 14 è condizione per l'emissione dei mandati di pagamento.

Art. 4. Output richiesti

Dovranno essere prodotti i seguenti OUTPUT:

piano di lavoro
Rapporto intermedio
Rapporto finale

Art. 5. Vincoli dell'aggiudicatario e oneri per l'Amministrazione

L'aggiudicatario è vincolato, per il fatto stesso dell'aggiudicazione, dal momento in cui essa si verifica.

L'esecutorietà dell'atto di aggiudicazione e del contratto, per la Regione e nel suo esclusivo interesse, sono subordinate alla loro approvazione da parte degli Organi competenti.

La Regione è vincolata solo successivamente alla registrazione del contratto.

Art. 6. Obblighi ed oneri dell'aggiudicatario nell'esecuzione delle prestazioni

L'aggiudicatario è obbligato a rispettare le prescrizioni contenute nello schema di contratto allegato al presente disciplinare, nonché a:

- a) garantire la continuità operativa del servizio e l'esecuzione delle attività previste dall'incarico, in stretta sinergia con l'Amministrazione regionale competente;
- b) svolgere, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, le attività necessarie alla produzione di documenti, atti, relazioni, pubblicazioni, etc. connessi allo svolgimento del proprio Servizio;
- c) mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento dell'incarico e rispettare le norme in materia di trattamento dei dati personali;
- d) non far uso, né direttamente, né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- e) comunicare tempestivamente alla Regione, ai sensi dell' art. 7, comma 11, della Legge 19/03/1990, n° 55 e successive integrazioni, ogni modificazione intervenuta negli assetti societari, nella struttura d'Impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi;
- f) non modificare il gruppo di lavoro e non sostituirne i componenti nel corso dell'esecuzione del Servizio, se non per cause di forza maggiore riconducibili a motivazioni oggettive e comunque a seguito di una procedura concordata con l'Amministrazione;
- g) consentire gli opportuni controlli ai funzionari della Regione Puglia;
- h) segnalare, per iscritto e immediatamente, alla Regione ogni circostanza o difficoltà relativa alla realizzazione di quanto previsto.

Inoltre, l'aggiudicatario, nell'esecuzione del servizio, si obbliga a:

applicare o far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti, impiegati nell'esecuzione dell'appalto, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di categoria, vigenti nel territorio regionale;

garantire l'assolvimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali per il proprio personale e per i collaboratori impiegati nelle prestazioni oggetto del contratto, secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

eseguire i servizi con personale di livello professionale adeguato, fornendo a richiesta dell'Amministrazione, l'elenco del personale e dei collaboratori addetti all'esecuzione dell'appalto;
adottare tutte le cautele necessarie a garantire la sicurezza e l'incolumità delle persone addette all'esecuzione delle prestazioni e dei terzi, ed evitare danni ai beni di proprietà dell'Amministrazione appaltante o di terzi.

L'aggiudicatario assume ogni responsabilità per i casi di infortunio e per i danni arrecati all'Amministrazione e ai terzi durante l'espletamento dei servizi oggetto del contratto.

L'aggiudicatario, in relazione agli obblighi assunti con l'accettazione del presente disciplinare e/o derivanti dal contratto, solleva l'Amministrazione appaltante, per quanto di rispettiva competenza, da qualsiasi responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose della suddetta Amministrazione e/o dell'aggiudicatario medesimo e/o di terzi in occasione dell'esecuzione del presente appalto.

L'aggiudicatario si impegna espressamente a tenere indenne l'Amministrazione appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

In ogni caso, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, l'aggiudicatario si obbliga ad osservare tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, restano ad esclusivo carico dell'aggiudicatario, intendendosi in ogni caso remunerati con i corrispettivi offerti in sede di gara. L'aggiudicatario non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tale titolo, nei confronti dell'Amministrazione, assumendosene ogni relativa alea.

L'aggiudicatario terrà sollevata ed indenne l'Amministrazione da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possano derivare da contestazioni, riserve e pretese di terzi in ordine a tutto quanto ha diretto od indiretto riferimento all'espletamento delle attività al medesimo affidate.

L'aggiudicatario si impegna ad effettuare - a sua cura e spese - tutti gli interventi di assistenza necessari per eliminare errori, incompletezze e non rispondenze alle prescrizioni della presente gara.

L'Amministrazione potrà in ogni momento verificare il rispetto degli obblighi previsti dal presente articolo.

Art. 7. Tempi e modalità di esecuzione

Il mancato rispetto dei termini e delle modalità indicate nell'offerta tecnica e/o fissate di volta in volta con l'Amministrazione Regionale comporta, previa contestazione formale degli addebiti ed esame delle controdeduzioni formulate dall'aggiudicatario, l'applicazione di una penale giornaliera pari ad € 50,00 (cinquanta/00).

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.

Le somme dovute a titolo di penale saranno trattenuti dall'Amministrazione sugli importi dovuti a titolo di corrispettivo.

È inoltre fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Art. 8. Divieto di cessione del contratto

E' fatto espresso divieto all'Aggiudicatario di cedere in tutto o in parte il contratto, nonché di affidarne l'esecuzione totale a soggetti terzi. Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione che interessano l'Aggiudicatario, si applicherà l'articolo 116 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163.

Art. 9. Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge della Regione Puglia 26 ottobre 2006, n. 28 recante la "disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", con la sottoscrizione del contratto l'appaltatore si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, quale sia la qualificazione giuridica del rapporto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Ogni infrazione al suddetto obbligo comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla citata L.R. Puglia n. 28/2006, così come disposto dal Regolamento Regionale n.31 del 2009.

L'aggiudicatario si obbliga, altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i sindacati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro precedentemente indicati vincolano l'aggiudicatario anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutta la validità del contratto.

L'aggiudicatario si impegna ed obbliga, altresì, al pieno e totale rispetto delle leggi e delle norme in vigore, inerenti agli obblighi di cui al presente articolo, anche se non espressamente indicate e citate.

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, la Regione Puglia effettuerà trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione del presente contratto e procederà, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.

Art. 10. Variazioni, recesso dal servizio e inadempienze

Il prezzo complessivo della fornitura dei servizi richiesti, alle condizioni tutte del presente Disciplinare (e dell'Offerta tecnica), si intende accettato dall'aggiudicatario in base a calcoli di propria convenienza e a suo rischio, ed è quindi invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità.

La Regione si riserva di concordare, con l'aggiudicatario, le variazioni di servizio che riterrà opportune, in relazione alle esigenze che potranno emergere in corso di realizzazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualunque momento, anche se siano già iniziate le relative prestazioni, qualora intervengano provvedimenti o circostanze che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto stesso e/o ne rendano impossibile la continuazione.

Tale facoltà viene esercitata mediante invio, da parte dell'Amministrazione, di apposita comunicazione scritta a mezzo di raccomandata a/r.

Il recesso non ha effetto prima che siano decorsi 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione prevista dal comma precedente.

Dalla data di efficacia del recesso l'aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per l'Amministrazione appaltante.

L'Amministrazione, qualora intenda avvalersi della facoltà di recedere dal contratto, si obbliga a pagare all'appaltatore unicamente le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione al momento del recesso e le spese sostenute alla data di comunicazione dello stesso, restando esclusa ogni altra eventuale pretesa risarcitoria, e qualsiasi ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese.

L'Amministrazione accerta, tramite il responsabile unico del procedimento, la conformità delle prestazioni rese dall'Aggiudicatario alle prescrizioni contrattuali.

Il responsabile unico del procedimento provvede all'immediata contestazione all'appaltatore di inadempienze o carenze rispetto alle attività contrattualmente previste, tramite raccomandata a/r anticipata via fax. L'aggiudicatario potrà presentare controdeduzioni entro il termine perentorio di 10 giorni dalla formale contestazione via fax.

Non sarà motivo d'applicazione di penalità il ritardo espressamente autorizzato dall'Amministrazione appaltante per cause non imputabili al soggetto aggiudicatario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonerano l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'applicazione delle suddette penali non preclude il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti.

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'aggiudicatario. Nel caso di esecuzione irregolare del servizio, di mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente disciplinare o di prestazione del servizio insufficiente, l'Amministrazione procederà a fissare all'aggiudicatario un termine congruo per la regolarizzazione delle inadempienze, decorso inutilmente il quale avrà facoltà di risolvere il contratto, fermo restando il diritto al risarcimento del danno.

Art.11. Clausola risolutiva espressa

Le parti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., convengono la risoluzione espressa dal contratto nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:

- sospensione del servizio senza giustificato motivo;
- gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione delle prestazioni commissionate, tali da aver comportato l'irrogazione di penali pari al 10% dell'importo contrattuale;
- venir meno in capo all'aggiudicatario, durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel presente disciplinare.

Il contratto deve intendersi, inoltre, automaticamente risolto, salvo il diritto al risarcimento del danno, al verificarsi anche di una soltanto delle seguenti condizioni:

esito negativo degli accertamenti previsti dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia;

non veridicità delle dichiarazioni fornite ai fini della partecipazione alla gara ed alla fase contrattuale;
mancanza, anche sopravvenuta in fase successiva all'affidamento del servizio, dei requisiti minimi di ammissibilità indicati nel presente disciplinare;
mancato avviso di sostituzione dei componenti del gruppo di lavoro;
reiterata presentazione di relazioni o elaborati non conformi a quanto stabilito dal contratto;
frode o grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
violazione dell'obbligo di riservatezza;
cessione in tutto o in parte, a qualsiasi titolo o ragione, direttamente o indirettamente, del contratto di appalto;
sospensione nell'erogazione dei servizi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione.

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione dell'Amministrazione, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

La risoluzione darà diritto all'Amministrazione di affidare a terzi l'esecuzione dei servizi in danno all'aggiudicatario, con addebito ad esso dei maggiori costi sostenuti dall'Amministrazione rispetto a quanto previsto nel contratto di appalto sottoscritto dall'Aggiudicatario.

In caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, sul modello di quanto disposto dall'art. 140 del decreto legislativo n.163/2006.

Art. 12. Risoluzione per inadempimento

Il contratto potrà, altresì, risolversi, oltre che nei casi di inosservanza degli obblighi di cui dalla lettera a), alla lettera h) dell'art.10 del presente Capitolato, nel caso di singole inadempienze e/o casi di inefficienza e di inadeguatezza dei servizi prestati, allorquando l'aggiudicatario, ricevuta dal Responsabile del Procedimento, a mezzo raccomandata A.R., l'intimazione ad adempiere a quanto necessario, non ottempererà entro il termine perentorio di 30 gg. (trenta) giorni.

In tutti i casi di cui al presente articolo, la risoluzione si verificherà di diritto, mediante unilaterale dichiarazione della Regione e comporterà l'incameramento della cauzione definitiva oltre il risarcimento del maggior danno.

Art. 13. Legge sulla trasparenza

Ai sensi dell'art.22 della Legge regionale n.15 del 20 giugno 2008 gli aggiudicatari di bandi e appalti per l'affidamento di opere, forniture e servizi a favore della Regione sono tenuti a comunicare alla struttura competente l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali da essi eventualmente affidati per l'esecuzione degli appalti medesimi, comprensivo dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita. Detti elenchi saranno tempestivamente pubblicati a cura della S.A. sul portale della Regione Puglia.

Art.14 Tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicatario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.

L'aggiudicatario, inoltre, si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo di provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte(subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 15. Diritti d'autore e proprietà delle risultanze

La Regione non assume alcuna responsabilità nel caso che l'aggiudicatario abbia usato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa.

L'aggiudicatario, pertanto, dovrà assumersi tutte le responsabilità eventualmente derivanti dalla vendita di attrezzature o di programmi o dall'adozione di dispositivi o soluzioni tecniche che violino brevetti e diritti di autore, sollevandone espressamente la Regione.

Tutti i prodotti previsti e non previsti, generati nel corso del servizio oggetto del presente appalto, rimangono di esclusiva proprietà della Regione.

Art. 16. Responsabilità

L'aggiudicatario solleva la Regione da ogni eventuale responsabilità penale e civile, diretta o indiretta, verso terzi, comunque connessa alla esecuzione delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico della Regione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Art. 17. Rinvio a norme vigenti

Per quanto non risulta contemplato nel presente Capitolato d'oneri e nel contratto, si fa rinvio alle leggi e regolamenti vigenti che disciplinano la materia.

Art. 18. Spese contrattuali

Le spese tutte relative alla registrazione ed alla regolarizzazione fiscale del contratto a stipularsi saranno a carico dell'aggiudicatario che assumerà ogni onere relativo alla mancata o inesatta osservanza delle norme in materia.

Art. 19 Clausola finale

La partecipazione alla gara comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato d'oneri e nel bando.

DOCUMENTAZIONE MESSA A DISPOSIZIONE:

- SCHEDA DI VALUTAZIONE STEERING GROUP "CONTRATTI DI PROGRAMMA"
- TUTTA LA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALLE ANALISI SARÀ MESSA A DISPOSIZIONE DAGLI UFFICI REGIONALI COMPETENTI (SETTORE SVILUPPO ECONOMICO, SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA) E DA PUGLIA SVILUPPO SPA

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato e nel bando, si applicano tutte le norme vigenti in materia di appalti e quelle del codice civile in quanto applicabili.

